



COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 29/06/2017

OGGETTO: MOZIONE GRUPPO UCM PROT. N. 6375 DEL 06/06/2017: ADOZIONE DI STRATEGIE ATTE AD INCENTIVARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 29/06/2017 alle ore 20:30.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> |
|----------------------------|-------------|------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------|
| FRANCHI ROMANO | S | BELLUZZI MASSIMILIANO | S | CARBONARO MARIA FRANCESCA | S |
| CUPPI VALENTINA | N | ORSI FABRIZIO | S | | |
| RIGHI SIMONE | S | BIGNAMI VALERIO | N | | |
| CORIAMBI ROMANA | S | CUSIMANO MARIA GIUSEPI | S | | |
| GRILLI SILVANA | S | DI BELLA KATYA | S | | |
| LOLLI LUCA | S | BATTISTINI MORRIS | S | | |
| <i>Totale Presenti: 11</i> | | | <i>Totale Assenti: 2</i> | | |

Assenti Giustificati i signori:

CUPPI VALENTINA; BIGNAMI VALERIO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

È presente l'Assessore Esterno PIACENTI CRISTINA.

Partecipa il VICESEGREARIO COMUNALE del Comune, MANTELLO NICOLA.

In qualità di SINDACO, il Sig. ING. ROMANO FRANCHI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scudatori i consiglieri sigg.:

GRILLI SILVANA, CARBONARO MARIA FRANCESCA, CUSIMANO MARIA GIUSEPPINA.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla legge, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

La Consigliera M.Francesca Carbonaro, del Gruppo di Opposizione UcM legge la Mozione.

Il Sindaco interviene per motivare la sua posizione e quella del suo Gruppo. Valuta il tema come certamente complesso ed afferma che a Marzabotto si ha un'ottima qualità. Egli riassume gli obiettivi posti a livello regionale e poi afferma di condividere lo spirito della Mozione proposta. Occorrerà ragionare nel prossimo futuro sui modelli legati alla definizione della "tariffa puntuale". Rispetto alla Mozione si chiede di cambiare il penultimo capoverso onde pervenire ad un consenso pieno.

La Consigliera Carbonaro propone di togliere il riferimento alla percentuale.

Interviene la **Consigliere Katya Di Bella del Gruppo di Opposizione M5S** per dire che Marzabotto dovrebbe aderire al protocollo "10 passi per rifiuti zero". Inoltre afferma che i cittadini virtuosi devono avere dei vantaggi. Propone di parlarne nella commissione competente del consiglio.

Il Sindaco si dichiara disponibile a discuterne per trarne anche le necessarie valutazioni.

Interviene il **Consigliere Morris Battistini** riformulando l'ultimo capoverso.

La Mozione con la modifica, viene votata all'unanimità .

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA, all'unanimità, la mozione, allegata sub A al presente verbale, presentata dal Gruppo di Opposizione UcM, con le modifiche proposte dal Sindaco al penultimo capoverso.



LISTA CIVICA

UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

| |
|--------------------------------|
| Spazio Riservato al Protocollo |
| |

Alla Cortese Att.ne
Sindaco di Marzabotto
Ing. Romano Franchi

e.p.c : **Consiglio Comunale**

Marzabotto lì 08.05.2017

OGGETTO: Mozione a risposta scritta circa l'adozione di strategie atte ad incentivare la raccolta differenziata.

Premesso

che gli orientamenti in materia previsti dalle Leggi Nazionali e dalle direttive Europee privilegiano:

- a) la prevenzione e la riduzione alla fonte;
- b) il riutilizzo;
- c) l'ottimizzazione della raccolta differenziata;
- d) il riciclo e il recupero dei materiali inorganici ed organici per produrre materia prima secondaria per l'industria e il compost per l'agricoltura;

che gli anni scorsi il Parlamento Europeo ha approvato la "Risoluzione sulla revisione del Sesto Programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il Settimo Programma" e tra le linee guida del Settimo programma sull'Ambiente è previsto, oltre ad "obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi", "un divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati" entro il 2020;

che lo studio europeo "Screening of waste management performance of EU Member States", pubblicato il 2 luglio 2012 nell'ambito di un progetto della Commissione europea finalizzato a fornire supporto agli Stati membri per una migliore gestione dei rifiuti, inserisce il nostro Paese al 20° posto, nel gruppo dei meno virtuosi di tutta l'Europa, insieme a Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Italia, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia;

che secondo il d.lgs 152/2006, e in accordo con il principio contenuto nella direttiva europea 2008/98/CE "chi inquina paga", il produttore di rifiuti è responsabile della loro gestione e del loro corretto smaltimento. Il costo deve essere equamente ripartito tra i produttori e i detentori di rifiuti in modo tale da rispecchiare il reale costo per l'ambiente della loro produzione e gestione e deve tenere in considerazione la quantità di inquinamento effettivamente prodotto;

che anche la Direttiva 2008/98/CE che sostituisce, abrogandole, la direttiva 2006/12/CE, la direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e la direttiva 75/439/CEE sugli oli usati, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, propone un quadro giuridico di disciplina dell'intero ciclo dei rifiuti, ponendo l'accento sulla prevenzione, il riciclaggio e il recupero. La direttiva promuove una politica che si propone di ridurre l'uso delle risorse e l'applicazione della gerarchia dei rifiuti e che dia impulso ad una "società del riciclaggio", evitando la produzione dei rifiuti ed utilizzando i rifiuti stessi come risorsa. Le priorità nella gestione dei rifiuti sono individuate nella prevenzione, nel riutilizzo e nel riciclaggio dei materiali;



LISTA CIVICA

UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

| |
|--------------------------------|
| Spazio Riservato al Protocollo |
| |

che con l’emanazione del c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/1997) è stato sancito il passaggio dal sistema della tassa a quello della tariffa. L’art. 49, comma 1, del citato decreto, istitutivo della “tariffa d’igiene ambientale” ha infatti soppresso la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti a decorrere dai termini indicati dal D.P.R. 158/1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), entro i quali i Comuni avrebbero dovuto provvedere all’integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. Il comma 1-bis del medesimo art. 49 ha comunque consentito ai Comuni di deliberare, in via sperimentale, l’applicazione della tariffa anche prima dei citati termini. Termini però che, per effetto di successive proroghe legislative, non sono mai diventati operativi;

che nel D.L n. 2012/2011, all’art. 14 comma 29, si prescrive che “I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.”;

Considerato

che la tariffa puntuale è la modalità più equa di far pagare ai cittadini il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: oltre ad una parte fissa, ogni utenza paga in base ai rifiuti indifferenziati realmente prodotti e conferiti all’azienda che si occupa della raccolta;

che il fatto di poter applicare una tariffazione più equa, facendo in modo che ogni cittadino paghi realmente in proporzione al servizio richiesto ed utilizzato, è assolutamente in linea con la volontà dell’Amministrazione di distinguersi per virtuosità e correttezza;

che nei contesti in cui è stata adottata la tariffazione puntuale (ad es. Trentino Alto Adige) la grande, media e piccola distribuzione hanno cominciato a mettere in commercio prodotti con minor presenza di imballaggi superflui (ad es. latte con vuoto a rendere e prodotti alla spina) per assecondare l’interesse dei propri clienti a produrre meno rifiuti;

che il cittadino vede premiati i propri sforzi per aumentare la differenziazione dei propri rifiuti e, conseguentemente, di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato: i comportamenti virtuosi hanno un riconoscimento monetario pressoché immediato;

che anche lo stesso Rapporto Rifiuti Urbani 2016, diffuso dall’ISPRA, dichiara che anche altri fattori, oltre a quelli di carattere economico, possono concorrere ad un calo del dato di produzione dei rifiuti urbani; tra questi si citano, ad esempio “la diffusione di sistemi di raccolta domiciliare e/o di tariffazione puntuale che possono concorrere, tra le altre cose, ad una riduzione di conferimenti impropri”;



LISTA CIVICA

UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

Spazio Riservato al Protocollo

che i sistemi attualmente utilizzati per l'identificazione del contenitore al fine dell'applicazione della tariffa puntuale si dividono in:

- a) cartellini dotati di codice a barre;
- b) sacco prepagato;
- c) sacco pagato in fattura;
- d) contenitori riutilizzabili dotati di transponder;
- e) sacchi a perdere dotati di transponder;

in particolare questi ultimi due sistemi mirano a rendere possibile in modo automatico la tariffazione puntuale sull'indifferenziato, basandosi su piccoli "chip" con transponder;

che la tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification) utilizzata in questi sistemi permette l'identificazione e/o memorizzazione automatica di dati in particolari dispositivi elettronici (detti tag o transponder) grazie alla capacità di questi di rispondere all'"interrogazione" a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili chiamati per semplicità "lettori" a radiofrequenza, comunicando le informazioni in essi contenute;

che i chip RFID possono essere installati sui contenitori rigidi, ma recentemente sono state avviate anche sperimentazioni con sacchi a perdere per l'indifferenziato, incollandovi TAG di basso costo simili a quelli utilizzati per l'antitaccheggio;

che l'associazione sacco/utente nel gestionale tariffa avviene al momento dell'arrivo nel cassonetto – anche automatizzata – dei rotoli; l'utente getta il sacco a perdere; il sistema di bordo identifica il sacco al momento della raccolta; le letture/conferimenti vengono trasmesse a un server ovvero scaricate dall'hardware di lettura direttamente nel gestionale per il calcolo della parte variabile della tariffa;

che i maggiori costi -per eventuali nuove assunzioni e l'organizzazione di tale pratica- sono coperti dai ricavi dei conferimenti di materiale negli impianti di riciclaggio (accordo ANCI-CONAI) e dalla mancata spesa per l'incenerimento, non più necessario;

Rilevato

che la CORTE DEI CONTI SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LIGURIA, sentenza 83/2013 del 13.03.2013, ha condannato al risarcimento in solido gli amministratori pro tempore del comune di Recco (GE) per la loro negligenza, nel non perseguire gli obiettivi stabiliti dalla legge, arrecando nocumento alla collettività da loro amministrata;



LISTA CIVICA UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

Spazio Riservato al Protocollo

che prima di questo investimento si potrebbe valutare la fornitura dei sacchi/colore identificati da un codice a barre che di volta in volta al momento della consegna del rotolo viene associato al cittadino che ne fa richiesta obbligandolo quindi all'utilizzo di detti sacchi che una volta gettati nei cassonetti di riferimento, a spot possono essere controllati, e se rilevati "non conformi" per via di materiale al loro interno non corretto, potrebbero essere regolarmente sanzionati;

tutto ciò premesso si IMPEGNA il SINDACO e l'Amministrazione Comunale

a valutare, sulla base della sentenza della Corte dei Conti ligure, eventuali responsabilità e conseguente danno economico alla collettività là dove non si raggiungessero le percentuali imposte dall'UE in materia di raccolta differenziata obbligatoria;

a promuovere ed a testare la consegna dei sacchetti colorati, ognuno per l'utilizzo specifico, muniti di codice a barre identificativo per ogni cittadino nella forma e misura da concordare per l'uso standard di una famiglia "tipo", e ad attuare controlli nelle varie isole ecologiche di prossimità sparse per tutto il comune, analizzandone dopo un periodo di 12 mesi i reali benefici;

e solo dopo averne analizzato la fattiva adeguatezza e compatibilità ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza affinché la società che gestisce il servizio di igiene urbana (ed in particolare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani) adottati, quantomeno in via sperimentale, la tariffa puntuale nel nostro Comune;

se l'economicità del servizio lo permetterà saranno previsti sconti sulla TARI a partire dall'anno successivo di applicazione;

ad incentivare e a prendere in considerazione progetti, ove possibile, che prevedano il reso degli imballaggi e degli ingombranti riutilizzabili (ad es. cassette di plastica o legno, grucce per vestiti, arredamento etc..) nonché il riciclo e il recupero degli stessi.

p. UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO

Il Capo Gruppo Consigliere Comunale

Morris BATTISTINI

Il Consigliere Comunale

Maria Francesca CARBONARO



COMUNE DI MARZABOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 42 del 29/06/2017

OGGETTO:

MOZIONE GRUPPO UCM PROT. N. 6375 DEL 06/06/2017: ADOZIONE DI STRATEGIE ATTE AD INCENTIVARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
Ing. FRANCHI ROMANO

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
MANTELLI NICOLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Leg.vo 82/2005).